

C.A.S. (Contributo Autonomia Sistemazione)

MANTENIMENTO REQUISITI C.A.S.

PER L'ANNO 2022

DICHIARAZIONI DA PRESENTARE ENTRO IL 31 MAGGIO 2022

Si comunica che, nelle more della formale acquisizione del protocollo d'intesa per il raccordo e l'armonizzazione delle misure emergenziali di assistenza abitativa con le misure di ricostruzione, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha disposto la proroga del termine del 15 gennaio 2022 per la presentazione delle dichiarazioni necessarie per il mantenimento del C.A.S. per l'anno 2022 di cui all'art. 1, comma 9 dell'OCDPC n. 614/2019 fino al 31 maggio 2022.

I nuclei familiari beneficiari C.A.S. sono pertanto invitati a compilare, a pena di decadenza del contributo, il modello "Mantenimento CAS 2022", differenziato per proprietari/usufruttuari e locatari/comodatari e farla pervenire entro il predetto termine del **31 maggio 2022** prediligendo l'invio per posta elettronica attraverso:

- PEC (da un indirizzo PEC personale)

all'indirizzo comune.bevagna@postacert.umbria.it;

- semplice mail all'indirizzo: info@comune.bevagna.pg.it

oppure

- a mano, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Bevagna nei consueti orari di apertura dell'ufficio e previo appuntamento telefonico allo 0742/368130 - 113.

- per posta raccomandata intestata al Comune di Bevagna, Corso Giacomo Matteotti n. 58 – 06031 Bevagna (PG)

Si ricorda che le dichiarazioni vengono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e che, in caso di dichiarazioni non vere, sono previste le conseguenze penali di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R.

Come ribadito nell'Allegato A alla dichiarazione, mantengono il diritto al C.A.S. coloro che posseggono i requisiti previsti dall'OCDPC n. 614/2019 e successive modifiche ed integrazioni:

- aver provveduto, o essere nei tempi per provvedere, agli adempimenti previsti in merito alla pratica di ricostruzione dell'immobile inagibile (per i proprietari);

- non essere proprietari di altro immobile idoneo all'uso sul territorio comunale o comuni limitrofi oppure nel Comune ove il nucleo familiare beneficiario C.A.S. abbia usufruito della sistemazione alberghiera;

- non aver fatto rientro nella propria abitazione;

- non aver trasferito la residenza o il domicilio fuori dalle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio;
- non aver provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 388/2016.

In aggiunta, per i beneficiari C.A.S. provenienti da immobile inagibile a causa del sisma 2016 su cui avevano come titolo legittimante un comodato d'uso o locazione andranno ripresentati:

- la conferma dell'impegno al rientro nell'abitazione una volta riparata/ricostruita e alla prosecuzione alle medesime condizioni del rapporto di locazione/comodato;
- la conferma dell'impegno del proprietario dell'immobile alla prosecuzione alle medesime condizioni del rapporto di locazione/comodato assunto in fase di presentazione della pratica di ricostruzione.

Si ricorda che il contributo di autonoma sistemazione può essere erogato, come previsto dall'art.1 comma 3 dell'OCDPC n. 614/2019:

- non oltre 10 mesi dal provvedimento di concessione del contributo per l'esecuzione dei lavori medesimi per le abitazioni con esito di inagibilità di tipo "B" e "C"
- non oltre 20 mesi dal provvedimento di concessione del contributo per l'esecuzione dei lavori medesimi per le abitazioni con esito di inagibilità di tipo "E".

Ai suddetti termini si applicano, nei casi previsti, le modifiche apportate dalle sopravvenute ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione.

Scarica la modulistica